

LABORATORIO TEATRALE “Parco Scenico”

**ALICE NEL PAESE DELLA
MONDEZZA**

(Commedia completamente riciclata)

Testi:

C.S.O.A. “A. Cartella” e Compagnia dei Folli

Illustrazioni:

Davide Casile

2008 Autoproduzioni Appese

PERSONAGGI

Alice

Signor Coniglio - araldo della regina e capo netturbino

Lucio Lucertola - lavora per la regina

Capo Netturbino II - lavora per la regina

Netturbino - lavora per la regina

Topo - lavora per la regina

Loreto - tizio in discarica che ripete, appunto, a pappagallo

Dodo - tizio in discarica tonto e “inetto all’esistenza”

L’Assessora

L’Imprenditrice

Bimbo Porcello - successore politico

Gatto - guida, informazione

Don Lino Marzo - agricoltore stile “putia ru vinu”

Cappellaio - artigiano stile “putia ru vinu”

Ghiro - disoccupato stile “putia ru vinu”

Bruconnett - professore, guida, informazione

ImPicciona - individuo medio

Emmediti - guida, informazione

Regina - Veolia

Re - commissario ai rifiuti

Guardiano - dell’inceneritore della Veolia

Max Media - giornalista

SCENARI

La strada bidone camion
Discarica
Inceneritore
Cittadina
Luogo del processo

SCENE

- 1 Uno strano, sporco paese
- 2 Nel mare di Mondezza
- 3 Non nel mio giardino!
- 4 Monete e Brioches
- 5 Aperitivo pazzo
- 6 I consigli di Bruconnett
- 7 Emmediti
- 8 La partita a Monopoli con la Regina
- 9 Delitto durante il Rinfresco
- 10 La Tarantella della Differenziata
- 11 Il processo
- 12 Alice depone
- 13 Il risveglio di Alice

È TARDI! FORZA RAGAZZO



CONCENTRATI!

MA CAPO, DOVE DOBBIAMO
ANDARE ?

SONO STANCO



1 • UNO STRANO, SPORCO PAESE

Personaggi:

ALICE
RAGAZZO
IMPIEGATO 1
IMPIEGATO 2
MADRE
FIGLIO
AMOROSO
AMOROSA
SIGNOR CONIGLIO
LUCIO LUCERTOLA
CAPO NETTURBINO II
NETTURBINO

Scena:

STRADA

Bidoni della differenziata scoperti e vuoti. Tutt'attorno, pian piano, si raccoglie un porcile.

*Entra Alice con un fumetto. Incomincia a leggerlo e poi si addormenta.
Entrano alcune persone e gettano per terra sacchi di spazzatura.*

ALICE

Questa sì che è una lettura interessante, non come quei giornali puzzolenti che legge papà tutto il giorno... buoni per incartarci le uova!

RAGAZZO

(Entra con una busta di spazzatura e parlando al telefonino) Sì amore, sto arrivando, devo solo buttare la spazzatura. (Getta la busta per terra) Ecco fatto! Ma certo, come vuoi... (esce)

IMPIEGATO 1

(Entra con spazzatura parlando con IMPIEGATO 2, con spazzatura anche lui) Capito? Se prima non vendiamo le azioni della Metalfercolor non possiamo comprare le Silicon Wafers. È una questione di marketing. (Getta la busta)

IMPIEGATO 2

Chiarissimo! La vostra compagnia ci perderebbe. *(Getta la busta)*

IMPIEGATO I

Ecco, bravo! Vedo che tra esperti del settore ci intendiamo. *(escono)*

MAMMA

(Entra col FIGLIO. Portano diversi sacchi) Ecco, qua va bene. *(gettano i sacchi)*
Fatto. Possiamo andare.

FIGLIO

Mamma, ma a chi tocca domani?

MAMMA

Domani tocca a Bianchi, quello del quarto piano. *(escono)*

L'AMOROSO entra con busta e - dal lato opposto - entra l'AMOROSA, anche lei con busta.

AMOROSO

Amore!

AMOROSA

Tesoro!

I due gettano insieme le buste col medesimo gesto plateale, poi corrono l'uno verso l'altra e si baciano.

AMOROSO

Mi sei mancata, principessina!

AMOROSA

Anche tu, passerottino, tanto tanto sai... *(escono)*

Entrano di fretta tre netturbini vestiti con tute bianche e muniti degli attrezzi del mestiere.

Il capo porta un orologio a cipolla. Non si accorgeranno mai della presenza di Alice.

SIGNOR CONIGLIO

(Guarda la cipolla) È tardi! Forza ragazzo spicciati!

LUCIO LUCERTOLA

Ma capo, dove dobbiamo andare? Sono stanco.

SIGNOR CONIGLIO

Ma come, ancora non hai capito? Dobbiamo andare di là, hanno aperto una nuova discarica.

LUCIO LUCERTOLA

Ma di là dove?

SIGNOR CONIGLIO

Di là, asino cotto! Il direttore non mi ha detto mica di andare lì. C'è una grossa differenza tra lì e là. *(tra sé)* Ma perché mi affibbiano sempre i novellini?

LUCIO LUCERTOLA

Ma capo, scusa, perché invece non raccogliamo questi sacchi qua?

SIGNOR CONIGLIO

Idiota! Dobbiamo andare là, non qua! Ma dove vi prendono? I sacchi qua li raccoglierà un'altra squadra. E adesso pedalare! *(escono)*

Passa un'altra squadra di netturbini e inizia a raccogliere alcuni sacchi di spazzatura, quando finiscono, a parte una misera parte di rifiuti, si porteranno via anche Alice con la panca.

NETTURBINO

E adesso dove dobbiamo andare?

CAPO NETTURBINO II

Dobbiamo andare lì.

NETTURBINO

Ah, non là?

CAPO NETTURBINO II

No.

BELLA IDEA ... E COME VI È VENUTA?



2 • NEL MARE DI MONDEZZA

Personaggi:

ALICE
SIGNOR CONIGLIO
TOPO
LORETO
DODO

Scena:
DISCARICA

Immondizia ovunque. Entra Alice.

SIGNOR CONIGLIO

(corre) È tardi. Tardi! *(si ferma, prende dal taschino l'orologio a cipolla, lo consulta)* Tardissimo! Questa volta sono spacciato: mi taglierà la testa!

ALICE

Scusi, Signore?!

Il Signor CONIGLIO fugge via.

ALICE

Che razza di modi! Mamma mia che giornata! Prima mi ritrovo che non so dove mi trovo, poi questo strano netturbino con l'orologio da taschino. Che poi... un netturbino con un orologio da taschino?! Pensare che fino a ieri era tutto normale.

Non sarà che mi hanno cambiata stanotte? Ma con chi? Forse con qualcuno dell'assessorato all'ambiente? Ah no, se sono davvero diventata una di loro me ne resterò inchiodata qui. Nessuno potrà persuadermi, a meno che non mi dicano prima chi sono e poi, se mi andrà di essere quella persona, mi lascerò convincere.

(si rabbuia) Già.. ma perché nessuno viene per provare a convincermi? *(si arrabbia)* Questa situazione non mi piace, non mi piace, NON-MI-PIACE!

Qualcosa si muove sotto i sacchi dell'immondizia. Alice se ne accorge e sussulta. Dalle buste emerge un tizio eccentrico e malmesso. In mano esibisce orgogliosamente una "palla del futuro".

TOPO

Ehi! Ragazzi, venite a vedere cosa ho trovato! Ragazzi?!

(cerca i suoi comparì fra i rifiuti)

LORETO

(emergendo dai rifiuti) Ragazzi?

TOPO

Loreto? sei tu!

LORETO

Sei tu.

TOPO

E l'altro, dov'è?

LORETO

Dov'è.

TOPO

Si va beh... Guarda qui cos'ho trovato.

LORETO

Trovato.

TOPO

Certo che parlare con te... dov'è l'altro?

DODO

(emergendo dai rifiuti) Topo, accidenti a te! Non dovevamo attardarci tanto dentro quei cassonetti, tutto quel rimescolamento nel camion dei rifiuti me lo sarei evitato volentieri!

TOPO

Dai che è stato divertente!

DODO

Si però l'autista credeva di essere sulle montagne russe...

TOPO

Non è colpa sua Dodo, sono le strade che sono tutte piene di buchi.

ALICE

(che per tutto il tempo non ha fatto che fissare meravigliata quegli individui pittoreschi) Loreto? Dodo? Topo? Che strani nomi sono...

TOPO

Perchè, tu come ti chiami?

ALICE

Alice.

I quattro si guardano e scoppiano a ridere come pazzi. Poi la loro attenzione si porta sulla "palla del futuro" in mano a Topo.

TOPO

Inutile primo!

DODO

Obsoletistico!

LORETO

Bello.

ALICE

Non capisco tutto questo entusiasmo per un oggetto inutile...*(indicando la "palla del futuro")* ma avete visto che qualcosa si muove lì dentro?

TOPO

(offeso) Chi ha chiesto la tua opinione? Se non sai apprezzare il valore delle cose è un problema tuo!

ALICE

(indispettita) Se qui c'è qualcuno che ha dei problemi quelli certo siete voi! Vivete in questa discarica puzzolente e vi entusiasmate per chissà quale schifezza ... Sarebbe proprio ora che qualcuno si decidesse ad incenerire questa porcheria!

Topo e Dodo inorridiscono.

LORETO

Porcheria.

TOPO

Rassicurati, "questa porcheria" come la chiami tu diventerà CDR, ovvero, *(con enfasi)* combustibile derivato dai rifiuti, per il TERMOVALORIZZATORE!

ALICE

Bello! E con quello che diventa CDR, che si fa?

TOPO

Bruciato pure, prima o poi! Altrimenti non ci affanneremmo mica a rovistare!

DODO

E non viviamo certo qui, il viavai dei camion non ci farebbe chiudere occhio. Abitiamo laggiù in città...

TOPO

...E vicinissimi all'inceneritore che, credici bimba, è una porcheria assai più grande. Con tutto quello che quel mostro sputa intorno, la diossina ti entra dalle finestre, ed è un casino che non ti dico! Qui è un po' più tranquillo.

DODO

E poi conosciamo gli orari dei camion e riusciamo ad incastrarli con quelli di apertura del locale.

ALICE

VOI gestite un locale?

TOPO

Già, un emporio, in città. L'abbiamo chiamato "Il Gran Bazar".

ALICE

Ah, e funziona?

TOPO

Non abbiamo molti clienti, ma non importa, un giorno capiranno. Cos'è che ti sorprende?

ALICE

Il fatto che frugate nella spazzatura, per esempio.

TOPO

La spazzatura è bella perchè è gratis. Ci si trovano gli oggetti più disparati, roba che si reputava inutile o vecchia. Noi la raccogliamo...

DODO

...la ripuliamo...

TOPO

...e la rivendiamo alle stesse persone!

ALICE

In pratica, siete degli accattoni...

LORETO

Accattoni.

DODO

(strascicato) Sssi...ma preferiamo definirci "procacciatori di modernariato vintage"

ALICE

(sarcastica) Bella idea... e come vi è venuta?

TOPO

Era il lontano 1979, Franco Fanigliulo cantava "A me mi piace vivere alla grande" e io ero stato scaricato qui, perdendo una lente a contatto, da allora la cerco.

ALICE

E loro?

DODO

lo avevo perso un dente da latte e lo cercavo per metterlo sotto al cuscino, così la fatina dei denti mi portava...

TOPO

(a Dodo) Silenzio, non dobbiamo svelare tutto adesso! (Ad Alice, con un sorriso indifferente) Passavano di qua.

ALICE

Ma non avevate un locale in città?

DODO

Sì, ma quello è un hobby. Quello che guadagniamo viene speso per l'acquisto di sofisticati macchinari per la raccolta e separazione dei rifiuti, nella speranza di ritrovare, un giorno, la lente a contatto... e tutto il resto.

Alice li guarda con aria interrogativa.

TOPO

Ora però usciamo da questa discarica... vieni in paese con noi? Ti offro un succo di diossina.

LORETO

Diossina.

ALICE

Io non bevo succo alla diossina.

TOPO

Fa lo stesso se sono nanoparticelle?

ALICE

Non voglio ritrovarmi con sette braccia!

DODO

Chi ben comincia è a metà dell'opera.

ALICE

E questo che vorrebbe dire?

DODO

Che se cominci adesso, potresti arrivare anche a diciotto braccia... ma anche no.

SOLO CHE PER FUNZIONARE
HA BISOGNO DEL GAS,
E QUINDI DOBBIAMO
COSTRUIRE IL
RIGASSIFICATORE !



3 • NON NEL MIO GIARDINO!

Personaggi:

ALICE
TOPO
LORETO
DODO

Scena:

CITTADINA

Appena arrivati in città, si mettono tutti a correre in circolo.

ALICE

Ma cosa c'è da correre così a perdi fiato?

DODO

Questo è il "Rituale del Ritorno", appena torniamo in città corriamo per toglierci la puzza di dosso...e poi un po' di moto fa sempre bene!

ALICE

(turandosi il naso) Non sembra proprio funzionare, però!

LORETO

Funzionare, però.

ALICE

Ma con tutti i macchinari sofisticati che riciclate, uno per togliervi di dosso questa puzza non lo trovate?

TOPO

Veramente il problema sarebbe risolto, ed in maniera assolutamente rivoluzionaria! Una svolta per la società!

DODO

Già, la prima catena di lavaggio umano! Una serie di nastri trasportatori che ti prendono, ti lavano, ti profumano, ti fanno nuovo!

LORETO

Nuovo.

TOPO

Sì sì! E c'è anche il barbiere, la massaggiatrice, la manicure! Una vera figata! E l'ho inventata io!!

ALICE

Ma è stupendo! Come mai non c'è?!?

TOPO

Veramente c'è un piccolo problemino...

ALICE

Sarebbe?

TOPO

Il mega-Phon!

DODO

Già...

TOPO

Alla fine della catena passi davanti al mega-Phon (*alza le braccia facendo due piroette*) e ti asciughi in due secondi netti! Ma ti immagini quanto tempo risparmiato?!

DODO

Già...

TOPO

Solo che è per funzionare ha bisogno del gas, e quindi dobbiamo costruire il rigassificatore!

ALICE

Rigassichecosa?

LORETO

Rigassichecosa.

TOPO

...trasforma i rifiuti dalla forma liquida a quella gassosa... Ne avremmo già uno se questi due cretini non facessero tante storie!

ALICE

E perché dovrebbero fare storie? Questa opera meravigliosa risolverebbe tantissimi problemi! (*annusa disgustata i tre*) Ma in pratica il problema qual è?

TOPO

Il problema è che occorre un posto dove mettere questo rigassificatore... Un giardino andrebbe pure bene... Ma loro non vogliono! Uno dice che è brutto e pericoloso, l'altro ripete le stesse cose... E noi non progrediamo mai!

ALICE

E perché non lo fai nel tuo giardino, allora?

TOPO

Ma sei pazza?! Dopo tutti gli sforzi per sistemare la mia stupenda collezione di nani dovrei spostarla?!? Non ci penso affatto! E poi loro puzzano più di me!

ALICE

Però se non trovate un accordo vi tenete la puzza...

DODO

Potremmo rimetterci a correre!

TOPO

Ha ragione la bambina! Dobbiamo confrontarci per trovare la soluzione!
Diamo inizio all'Assemblea Confusa!

LORETO

Assemblea Confusa! Assemblea Confusa!

Tutti si mettono a parlare contemporaneamente accavallandosi, ripetendo la stessa frase di continuo sino al termine dell'assemblea.

DODO

Trasparenza, partecipazione e sinergia!

TOPO

Tu non sai chi sono io!

LORETO

Mega-Phon! Mega-Phon!

TOPO

Assemblea terminata!

ALICE

Chi ha avuto ragione?

DODO

Tutti! Non stiamo mica ad azzuffarci per le briciole...

Tutti traggono un sospiro di sollievo, poi il gruppo, esclusa Alice, si alza e fa per andarsene.

DODO

Va beh, noi adesso andremmo.

ALICE

Come “andreste”... dove?

DODO

Dobbiamo aprire il Gran Bazar... mica possiamo permetterci di fare gli angeli della spazzatura tutto il giorno.

ALICE

E io che faccio?

LORETO

E io che faccio.

Ma il gruppo già non la sente più. Escono tutti, Alice li segue.



LUI È MIO FIGLIO

KEVIN CIRO ELEUTERIO,
ED UN GIORNO SARÀ UN
UOMO MOLTO
POTENTE



4 • MONETE E BRIOCHES

Personaggi:

ALICE
IMPRENDITRICE
ASSESSORA
FIGLIO dell'ASSESSORA
GATTO

Scena:
CITTADINA

Un caffè in piazza con tavolini all'aperto. Ad uno dei tavoli siedono l'ASSESSORA, il figlio e l'IMPRENDITRICE. Poi entra ALICE saltellando seguita dal GATTO.

ASSESSORA

(al figlio) È buona la brioche? E mangiala tutta ammammà. *(a parte)* Maiale, come suo padre. Speriamo che crescendo...

IMPRENDITRICE

I patti non erano questi! Ti ho procurato non so quanti voti... Tanti! Tutti i miei dipendenti ti hanno votato, e tutti quelli delle ditte a cui subappaltiamo, ed anche quelli a cui loro volta subappaltano... e questo è il ringraziamento???

ASSESSORA

(indicando Alice) Hai visto che bella bimba? Perché non vai ad offrirle un po' della tua brioche? *(a parte)* Imbranato, come suo padre. Speriamo che col tempo... *(ad Alice)* Vieni qui bella bambina, come ti chiami?

ALICE

Alice.

ASSESSORA

Che nome grazioso! Lui è mio figlio Kevin Ciro Eleuterio, ed un giorno sarà un uomo molto potente.

ALICE

Visto così non si direbbe... E lui chi è? *(indicando il GATTO)*

ASSESSORA

Lui è il mio gatto.

ALICE

Non ho mai visto un gatto del genere!

ASSESSORA

Probabilmente non hai mai visto un sacco di altre cose...

IMPRENDITRICE

... il che, con tutta probabilità, è un bene...

ALICE

... e poi, perché ghigna a questo modo?

ASSESSORA

Insomma, impertinente, è il mio gatto, e ghigna quanto gli pare!
Se ognuno pensasse agli affari suoi il mondo girerebbe molto più in fretta

IMPRENDITRICE

Sarebbe un'ottima cosa se servisse a far scadere prima il tuo mandato!

ASSESSORA

Se io non fossi al mio posto te la passeresti molto peggio, ingrata! Fintanto che ci sarò io puoi dormire sonni tranquilli: niente controlli sanitari o fiscali, niente di niente.
QUESTI erano i patti ed io li ho rispettati, quindi piantala di frignare, sai bene che ho anch'io le MIE pressioni e tengo alla testa non meno di te.

IMPRENDITRICE

Forse non è il caso di dire certe cose davanti alla bambina...

ASSESSORA

Non è un problema la bambina... e poi lei sposterà il mio piccolo Kevin Ciro Eleuterio, che un giorno sarà a lui che dovrà rendere conto.

ALICE

Io non sposterò proprio nessuno!

ASSESSORA

(all'Imprenditrice) Fa la preziosa... Non è carina?

IMPRENDITRICE

Sì sì, molto carina.

ASSESSORA

(Guarda l'orologio) Oh, s'è fatto tardi! Devo correre a prepararmi, vado a giocare una partita di Monopoli dalla Regina. *(rivolta al figlio)* Tesoro, tu resta qui, ci penserà la signorina Alice a farti compagnia.

ALICE

Non ci penso proprio!

L'Assessora esce seguita dall'Imprenditrice.

IMPRENDITRICE

Ehi, ma dove vai? Aspetta non abbiamo ancora stilato i nostri accordi! Ehi!

ALICE

Ed io adesso che faccio qui con questo bamboccio repellente e con questo... *(lo guarda perplessa)* Gatto? *(prende una brioche dal cestino del tavolo)* Ehi, bel micino, guarda cosa ho qui per te... Ti piace? Dai su, valla a prendere! *(e lancia la brioche fuori dalla scena)*

Il Gatto non fa una piega, mentre il bambino parte a razzo fuori dalla scena dietro la brioche.

GATTO

Detesto le brioche. E poi credo che tu abbia fatto confusione, sono i cani che vanno a prendere le cose... Ti sembro forse un cane?

ALICE

No. Non sembri neanche un gatto a dire il vero.

GATTO

(sottovoce, confidenziale) Perché non lo sono! A loro piace credere che lo sia e in fondo cosa mi costa? *Cibo gratis, carezze a ufo, grattatine sotto il mento a non finire, per non parlare del mio posto da "spettatore privilegiato" in tutta questa commedia.*

ALICE

Se la metti così, in effetti.....e ora che sono andati via tutti, che faccio io? Sai dirmi dove posso andare?

GATTO

(sghignazzando) Tutto dipende da dove vuoi andare...

ALICE

Dove, m'interessa poco...

GATTO

(sghignazzando) Basta metterti a camminare, allora.

ALICE

La mia paura è quella di fare brutti incontri. C'è gente matta qui intorno...

GATTO

Ma non ci puoi fare niente, qui siamo tutti matti. Li vedi lì, al tavolo accanto? Sono il Cappellaio, Don Lino Marzo e quello sfaccendato del Ghiro. Matti! Da quella

parte c'è Bruconnett, lui non so se è matto, però dice cose che nel nostro paese nessuno riesce a capire, quindi suppongo che non lo sia.

ALICE

(arrabbiata) lo non sono matta!

GATTO

Certo che lo sei, altrimenti non saresti venuta qui dove niente va per il verso giusto!

ALICE

(Irritata) Ah sì? E tu perché saresti matto?

GATTO

lo ho scambiato la mia spazzatura con una bicicletta nuova e poi l'ho buttata.
(sghignazzando) Sono davvero fuori come un balcone!

ALICE

Secondo me fai solo confusione... come me del resto.

GATTO

Confuso io? Ma sì, sarà per tutta questa energia che c'è nell'aria! Energia dal gas! Energia dalle biomasse! Energia dal vento! Energia dal sole! Energia da vendere a tutto il mondo! Energia pulita, per loro, ma che a noi ci fa andare tutti di matto! E con questi elettrodotti che mi fanno rizzare il pelo! Brrr! E la cosa più matta sai qual è?

ALICE

Ancora più matta?

GATTO

Sì sì! I Cip6! Che non sono una band di passerotti, che sarebbe un bello spuntino! No no! La Regina vuole la spazzatura per bruciarla, così fa ancora più energia, solo che questa costa il triplo delle altre! E la differenza gliela paghiamo noi! Cornuti e bastonati!

(E ridendo di gusto urla) Energia rinnovabile!
(sghignazza più compostamente e comincia a canticchiare Sunday Morning dei Velvet Underground)

ALICE

Sì ma la mia strada? Ancora non mi hai detto dove devo andare!

GATTO

La tua strada? *(sghignazza)* Qui tutte le strade sono della Regina. L'hai già conosciuta? *(ghigna)* Andrà pazza per te, di sicuro! A proposito cara, vai anche tu da lei per giocare a Monopoli?

ALICE

Veramente non la conosco e non sono stata invitata...

GATTO

(guardandola dall'alto in basso) Capisco... Volevi ti indicassi una strada, dico bene?

ALICE

Sì, grazie!

GATTO

Dunque...da questa parte c'è il porto più bello del mondo. *(ghignando)* Ti piacerà. Si lavora tutto il giorno e tutta la notte come pazzi! *(ride di gusto)* Invece da quest'altra parte c'è il bosco che porta all'inceneritore... Troverai sicuramente Emmediti a presidiarlo! Ed è lì, all'inceneritore, che la Regina organizza le sue partite a Monopoli... Ci vediamo lì?
(se ne va senza attendere la risposta)

ALICE

Bah?! Quasi quasi vado da Don Lino Marzo, magari non è poi tanto matto... E se poi fosse pazzo furioso?

BEVI UN PO' DI TÈ



5 • APERITIVO PAZZO

Personaggi:
ALICE
CAPPELLAIO
DON LINO MARZO
GHIRO

Scena:
CITTADINA

Un bar in piazza con tavolini all'aperto. Tavolo a fianco.

Alice si avvicina al tavolo osservando curiosa i due amici che stanno tormentando il Ghiro che sta dormendo e tenta di sedersi con loro.

CAPPELLAIO e DON LINO MARZO

Non c'è posto! Non c'è posto!

ALICE

Ma quella sedia è vuota!

Alice, scocciata, si siede ugualmente. Cambiando tono Don Lino Marzo si rivolge ad Alice, indicando le bottiglie. Il Cappellaio la osserva in modo strano e si tappa il naso, volendo dire che puzza.

DON LINO MARZO

Prendi un po' di vino?

ALICE

Non vedo vino.

DON LINO MARZO

Infatti non ce n'è.

ALICE

Non è stato molto cortese da parte tua offrirmelo.

DON LINO MARZO

Non è stato molto cortese da parte tua sederti al tavolo, senza essere stata invitata.

ALICE

Non sapevo i tavolini di questo bar vi appartenessero!

CAPPELLAIO

Hai bisogno di lavarti.

ALICE

Dovresti imparare a non fare osservazioni di carattere personale.

DON LINO MARZO

Ma puzzi!

CAPPELLAIO

Che differenza c'è tra un ecoballa e una stronzata?

ALICE

Ah! Che bello. Un gioco. Io sono brava negli indovinelli. Sono contenta che abbiate cominciato a proporli. Su, credo di poterlo indovinare...

DON LINO MARZO

Vuoi dire che credi di poterlo risolvere?

ALICE

Precisamente.

DON LINO MARZO

Allora dovresti dire quello che intendi.

ALICE

Intendi quello che dico?

DON LINO MARZO

No. Non ci siamo. Non credo che sia la stessa cosa.

ALICE

Intendi che la cosa che dico non la intendi?

DON LINO MARZO

Tanto varrebbe dire che <VEDO QUEL CHE MANGIO> è la stessa cosa di <MANGIO QUEL CHE VEDO>

CAPPELLAIO

“Cu n’ovu mangiu ieu e tutt’u mundu”.

DON LINO MARZO

E tanto varrebbe dire che <MI PIACE QUELLO CHE HO> è lo stesso di <HO QUELLO CHE MI PIACE

CAPPELLAIO

“Ogni chiovu chi viru cu ll’occhi u tiru chi renti”.

GHIRO

(si sveglia, interviene e si riaddormenta) E tanto varrebbe dire che <RESPIRO QUANDO DORMO> è la stessa cosa di <DORMO QUANDO RESPIRO>

DON LINO MARZO

(percuote il Ghiro) Nel tuo caso è la stessa cosa!

CAPPELLAIO

Che giorno del mese è oggi?

ALICE

Oggi ne abbiamo 4

CAPPELLAIO

Va indietro di due giorni.

ALICE

Che razza di orologio è quello? Segna i giorni e non dice le ore.

CAPPELLAIO

Perché? Tu ne hai uno che segna in che anno siamo?

ALICE

No, ma l’orologio segna lo stesso anno per tanto tempo.

CAPPELLAIO

Appunto, anche il mio!

DON LINO MARZO

(sospira) Neanche oggi non sono passati per le lattine...

ALICE

Perché, vorresti dire che di solito la raccolgono l’immondizia?

CAPPELLAIO

No, intendeva dire l’esatto contrario.

DON LINO MARZO

Infatti ho detto “neanche oggi”...

CAPPELLAIO

(ad Alice) Non hai ancora risolto l’indovinello!

ALICE

No. Ci rinuncio! Qual è la soluzione?

CAPPELLAIO

Non ne ho la più pallida idea

DON LINO MARZO

Nemmeno io!

ALICE

Credo che potreste fare qualcosa di meglio, per la natura, con il tempo a vostra disposizione, invece di sprecarlo proponendo indovinelli senza capo né coda

DON LINO MARZO

Se tu conoscessi il tempo come lo conosciamo noi, non diresti che lo perdiamo!

ALICE

Non capisco cosa vuoi dire...

CAPPELLAIO

Vedi lui? (*indica Ghiro*) Da quando gli è scaduto il contratto di lavoro è disoccupato... Lui? (*indica Don Lino*) Lui era un agricoltore... e dico "era" perché fra mondezza, inceneritore e tutto il resto non so quanti secoli ci vorranno perché possa tornare a coltivare... quanti erano?

DON LINO MARZO

Adesso non ricordo... Tanti!

CAPPELLAIO

Appunto, tanti!

Quanto a me, sono un artigiano, non è che me la passi molto meglio... Ed è da allora che per noi il tempo si è fermato all'ora dell'aperitivo. Capisci bene ora che non ho che farmene di un orologio che segni l'ora.

ALICE

Gia, è evidente.

CAPPELLAIO

Da allora siamo qui e non andiamo mai da nessuna parte. Ma un giorno, non ci crederai, è stata la discarica a venire da noi. E che dovevamo fare, farci spodestare dalla mondezza? Poi lo scorso Marzo ha dato di matto. (*indica Don Lino*) È iniziato tutto durante una festa del sindacato. Ero sul palco - modestamente canto - e avevo deciso di esibirmi in una canzone che fa più o meno così:

Piccolo pipistrello mio/ che hai fatto stanotte/ che occhiaie che hai.
Piccolo pipistrello mio/ siediti e parliamone un po'

boron boron...
Hai sentito mai niente del genere?

ALICE
Ho sentito qualcosa del genere

GHIRO
(svegliandosi) Continuava, sai? In questo modo

Svolazza, svolazza/ a volo radente
Svolazza, svolazza/ nel cielo fetente

CAPPELLAIO
Sì, beh, anch'io mi sono fatto influenzare un po' dalla situazione circostante...

DON LINO MARZO
Quando tornai qui e vidi tutt'attorno a me solo immondizia diedi fuoco a tutto!

ALICE
Che comportamento selvaggio!

CAPPELLAIO
È stato un momento di disperazione, intendiamoci, l'ha fatto solo quella volta. Però da quel giorno lui *(indica il Ghiro)* sta così.

ALICE
(indicando l'immondizia attorno a loro) È questa la ragione per cui c'è tutta questa immondizia qua attorno?

CAPPELLAIO
Sì, è questa. È sempre uno schifo qua attorno.

ALICE
Per questo andate avanti a giri di parole, per non pensarci su?

DON LINO MARZO
Se cambiassimo discorso? Comincio a stancarmi di questa faccenda. Propongo che la giovane signorina ci racconti una storia

ALICE
Temo di non conoscerne nessuna

CAPPELLAIO E DON LINO MARZO
(pizzicando il ghiro) Allora ce la racconterà il Ghiro! Svegliati!

GHIRO

Non dormivo mica. Ho udito quello che stavate dicendo tutti, parola per parola

DON LINO MARZO

Raccontaci una storia

ALICE

Sì, per favore!

CAPPELLAIO

E dai! Sbrigati a raccontarla, altrimenti ti riaddormenti prima di aver finito

GHIRO

C'erano una volta tre sorelline... Si chiamavano Emma, Livia e Titina, e abitavano in una casa col tetto di eternit...

ALICE

Di che cosa si nutrivano?

GHIRO

(riflettendo un po') Si nutrivano di scorie radioattive

ALICE

Ma questo non è possibile! Si sarebbero ammalate

GHIRO

Infatti erano ammalate

ALICE

Ma perché abitavano in una casa di eternit?

DON LINO MARZO

(ad Alice) Bevi un po' di tè

ALICE

Ma che schifo è?

DON LINO MARZO

SCORIE!

ALICE

Ppu, che schifezza!

CAPPELLAIO

Hai capito come si sentivano le tre sorelle?

ALICE

Da schifo?

CAPPELLAIO

Chi è che adesso fa osservazioni personali? Loro vivevano così.

ALICE

(insistente) Perché abitavano in una casa col tetto di eternit?

GHIRO

(riflettendo prima di rispondere) Perché si diceva che era il materiale del futuro, che doveva essere in ogni casa bla bla bla...

ALICE

Ma le case col tetto in eternit non esistono più?

Il Cappellaio e Don Lino zittiscono Alice.

GHIRO

Se non sai essere educata, continua tu la storia.

ALICE

No, per piacere. Scusa. Continua! Non interromperò più. Immagino che una casa col tetto in eternit possa esistere.

GHIRO

Una! Ma guarda... *(continua seccato)* E così le tre sorelline stavano imparando a trarre nutrimento, sai...

ALICE

Si nutrivano di che?

GHIRO

SCORIE!

ALICE

Non capisco. Come potevano nutrirsi di scorie?

CAPPELLAIO

Prendi l'acqua di un pozzo, se nel terreno filtrano scorie, ti bevi le scorie. Facile!

ALICE

Ma loro si trovavano nella casa costruita con il materiale del futuro.

GHIRO

Sì! Per l'appunto *(dicendo questo si riaddormenta)*

Il Ghiro viene svegliato dal Cappellaio con un pizzicotto.

GHIRO

E le tre sorelle stavano male, perché tutto era contaminato, inquinato. Aria, terra...
Hai visto di che colore è il cielo?

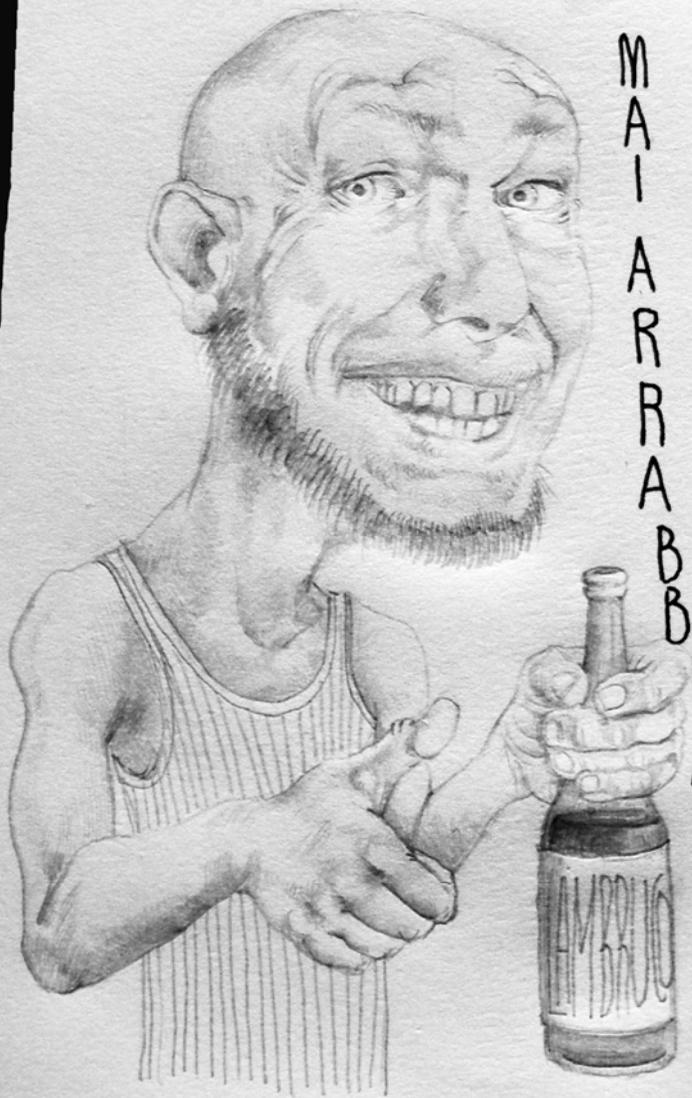
ALICE

A dire il vero, ora che me lo domandi mi sembra un po'...

CAPPELLAIO

GRIGIO.

Il Ghiro si addormenta in piedi. Il Cappellaio e Don Lino lo prendono quasi di peso ed escono cantando. Alice, sentendosi trascurata, si alza e fa per andare via.



M
A
I
A
R
R
A
B
B
I
A
R
S
!

6 • I CONSIGLI DI BRUCONNETT

Personaggi:
BRUCONNETT
ALICE

Scena:
CITTADINA

Bruconnett e Alice si scontrano.

BRUCONNETT

Che cosa sai?

ALICE

Eh?

BRUCONNETT

Che cosa sai?

ALICE

Non te lo saprei dire. So dirti quello che sapevo fino ad oggi, o quante ne ho sentite da stamattina...

BRUCONNETT

Non ci capiamo. Spiegati meglio.

ALICE

Non so neanche io quello che so. Perché non sono più quella di prima.

BRUCONNETT

E prima com'eri?

ALICE

Non è chiaro neanche a me. Ho saputo così tante cose in un solo giorno che non ci capisco più nulla. Tutto quello che ho visto e sentito sulle discariche e il CDR! A me sembra tutto un po' strano... Anche i giornali non rimangono della stessa opinione neppure per lo spazio di dieci minuti! Perché non cominci tu a dirmi che sai?

BRUCONNETT

Perché? *(Alice fa per andarsene)* Vieni qui! Devo dirti delle cose importanti!
(aspettando che Alice si avvicini) Mai arrabbiarsi!

ALICE

È tutto qui?

BRUCONNETT

No. Prova a dirmi un po' che sapevi prima di stamattina.

ALICE

Ad esempio sapevo che la filiera dei rifiuti inizia dal termovalorizzatore e finisce nella mia tavola...

BRUCONNETT

Ascoltami

*"Più si consuma più si è contenti!"
sempre così ripeton 'sti fetenti!
Guardati attorno, come siam ridotti:
è tutto rifiuti ed oggetti rotti!*

*"Compra! Consuma!" fa il pubblicitario,
spacciando il fatto per necessario
"Comprati questo, è ancor più moderno!"
fa l'industriale con fare paterno*

*Di discariche ed inceneritori
ci hanno riempito sti brutti impostori!
E tu consuma, tu fai mondezzeza...
che questi Re Mida ne fanno ricchezza!*

*Ma buttali via i tuoi bei quattrini,
finiran presto in tasca ai becchini
chè questi impianti, ed è un vero dolo
avvelenano l'aria, l'acqua ed il suolo*

*Ma a tutto questo si può rimediare
Se nel fetore non vogliam spirare!
Se agli interessi di questi potenti
preferiam quelli di tutte le genti*

*Togli i bidoni di mezzo la strada,
dai un lavoro a qualcuno che vada
a coglier mondezzeza porta per porta:
"LA DIFFERENZIATA" ragazzi, che svolta!*

*Carta, alluminio, vetro e tessuti
riprendono vita e non li rifiuti
e quegli avanzi del tuo desinare
in buon terriccio li puoi trasformare*

*Tieni per casa un frigo rotto?
Non rimpiazzarlo in quattro e quattr'otto!
Se di funzionare non vuole saperne
Pezzo per pezzo ricicla quel verme!*

*Con quello che resta che cosa facciamo?
Niente per ora... ce lo teniamo...
ma agli industriali che lo hanno prodotto
gli dobbiam fare un brutto rimbrotto*

*Che se una cosa non la puoi riusare,
né si degrada, né puoi riciclare,
allora è tossica, è veleno, è mondezza!
Non la produrre mai più sta schifezza!*

*Riprendiamoci l'aria, il verde, la salute
Con idee semplici ma invero assai argute
Torniamo alla vita e al piacere vero
questa è la Strategia Rifiuti Zero!!!*

ALICE

Ma è... straordinaria!

BRUCONNETT

Questa è opera mia. Il 62% della popolazione mondiale tra le più sviluppate sa di Rifiuti Zero! E ora cos'altro vorresti sapere?

ALICE

Penso che per oggi possa bastare, grazie. Non è piacevole che le informazioni mi arrivino in modo così disordinato, non ci sono abituata.

BRUCONNETT

Col tempo ti ci abituerai. (*porge due giornali uguali ad ALICE*) Un giornale ti farà diventare più consapevole e un'altro meno.

ALICE

E come?

BRUCONNETT

Basta leggere, è semplice... (*esce*)

ALICE

Sì, ma questi giornali sono tutti uguali. Ed ora qual è quello giusto? (*ne apre uno a caso e legge*) Le tre R sono: Riuso, Riduzione e Riciclo! Ho capito! Della spazzatura come del maiale non si butta via niente...



Ehi, c'è qui un politico, venite a vedere!

7 • EMMEDITÌ

Personaggi:
ALICE
EMMEDITÌ
SIGNOR CONIGLIO
ImPICCIONA

ALICE

Incredibile quante cose non si sanno sulla mondezza...*(entra EMMEDITÌ cadendo. Il rumore attira l'attenzione di ALICE)* Non può essere che lui, è Emmeditì, ne sono certa! Stava per fare la fine dell'uovo...*(EMMEDITÌ si rialza e va a camminare sul ciglio di un muro alto e stretto, in equilibrio per non cadere, come se non riuscisse a scendere. Alice sta pronta con le mani per acchiapparlo in caso di caduta.)*

EMMEDITÌ

È molto seccante sentirsi dare dell'uovo. Molto, molto seccante!

ALICE

Ho detto: stavi per fare la fine dell'uovo, e alcune uova sono graziosissime, veramente.

EMMEDITÌ

Certe invece non hanno più intelligenza di un fermacarte.

SIGNOR CONIGLIO

(entra) Emmeditì stava camminando qui
Emmeditì cadde rotolando fino a lì
Tutti quelli che accorsero con i mezzi
Non seppero alzarlo e riattaccare i pezzi

EMMEDITÌ

(al SIGNOR CONIGLIO, che esce) Maleducato! *(ad ALICE)* E tu? Come ti chiami?
Che fai qui?

ALICE

Mi chiamo Alice, ma...

EMMEDITÌ

Hai un nome veramente stupido! Che cosa significa?

ALICE

Ma perché? Un nome deve per forza significare qualcosa?

EMMEDITÌ

Altro che! (*breve risata*) Il mio nome significa esattamente chi sono, e fra parentesi, sono anche piuttosto grazioso e bello. Con un nome come il tuo si può essere chiunque o quasi.

ALICE

Perchè te ne stai seduto sempre lì solo solo?

EMMEDITÌ

Perché mi pare non ci sia nessuno con me! E poi sono solo ora, perché tutto il giorno c'è un gran viavai! Ed a me piace questo trambusto e adoro sentire lingue e dialetti diversi. Ero stato al porto ma lì vanno sempre di fretta e non scambiano neanche una parola. Qui invece si fermano sempre per fare due chiacchiere ed è un piacere sentire altri accenti: belin, quaglione, ostrega, ... L'altro giorno un autista mi saluta e fa "dasvidania"!

ALICE

Ma com'è che non riesci a scendere da questo stupido gradino?

EMMEDITÌ

Fatti i fatti tuoi, stupida bambina! E poi Il Re mi ha promesso...

ALICE

Di mandarti tutti i suoi uomini a raccogliere i pezzi....

EMMEDITÌ

Ora io ti dico che è tutta una messa in scena! Non sarà affatto così!

ALICE

Ma no, l'ho letto da qualche parte...

EMMEDITÌ

Ah, sì, scrivono robe simili? Forse poteva essere così una volta... ma ora, ascoltami: io ho parlato con il Re, e ti posso assicurare che se mandasse i suoi uomini, sarebbe soltanto per raccogliere i pezzi di me e metterli in quell'inceneritore lì... Ma lasciamo perdere questa storia e torniamo al discorso che stavamo facendo.

ALICE

Ma io non ricordo di cosa stavamo parlando...

EMMEDITÌ

Quanti anni hai?

ALICE

Sette anni e sei mesi.

EMMEDITÌ

É un'età molto scomoda, si comincia a capire come va il mondo... Se me ne avessi parlato, ti avrei dato un buon consiglio, quello di fermarti a sette... ma ora è troppo tardi.

ALICE

Non si può fare a meno di crescere.

EMMEDITÌ

Può essere vero. Ma se efficacemente aiutata, avresti potuto arrivarci più informata!

ALICE

Che bell'inceneritore che c'è qui davanti! Cioè, ripensandoci un bel termovalorizzatore... No, un'inceneritore, voglio dire... quello!

EMMEDITÌ

È una cosa molto seccante che una persona non distingua un termovalorizzatore da un inceneritore. Tecnicamente sono la stessa cosa! Ed è certo che non lo sai, se io non te lo dico. È della Regina.. Un dono del Re, diciamo. Inceneriscono i rifiuti, per valorizzarli, dicono. Forse è quel valore che si dà alle polveri che ne derivano... per questo le chiamano "speciali"? In realtà ammalano qualunque cosa tocchino.

ALICE

Ma "termovalorizzatore" non significa inceneritore!

EMMEDITÌ

Quando io uso una parola, questa significa esattamente quello che voglio che significhi: né più né meno. Se dovessi far significare troppe cose a una parola sola, dovrei pagarla di più.

ALICE

Dipende dal fatto che ognuno di noi può dare ad una parola tanti diversi significati?

EMMEDDITÌ

Dipende solo da chi comanda.

ALICE

Vorresti dirmi, per favore, che significa questo coso?

EMMEDITÌ

Facciamo due conti: questo coso guadagna di più, se brucia di più. Se non c'è spazzatura, bisogna produrne. Così, per incrementare i profitti, si è pensato di costruirne un altro. Il Re è molto generoso. Li leggi i giornali, no?

ALICE

No, non ne ho avuto il tempo.

EMMEDITÌ

Non preoccuparti! Di informazioni te ne posso dare più e meglio degli altri, se si tratta di questo...

ALICE

Ti ringrazio. È tutto?

EMMEDITÌ

È tutto. Addio. *(si stringono la mano)*

ImPICCIONA

(entrando) Ecco! Vi ho visti! Credevate che non vi sentisse nessuno? Ehi, gente, venite! Ho stanato due politici!!!

ALICE

Non è vero! Non siamo politici!

ImPICCIONA

Politici! Politici! lo vi voto, e voi fate gli accordi in segreto! E non dite di no perché vi ho sentiti parlare di inceneritore e bla bla bla!

ALICE

(a EMMEDITÌ) Ma che vuole questa?

ImPICCIONA

Abbiamo detto che non vogliamo il raddoppio dell'inceneritore. L'abbiamo detto in 8mila, e che vogliamo la compostiera per trasformare i resti del mangiare in terriccio per l'orto, ma non c'è modo di accontentarci? Come se fosse poco disturbo per noi andare a lavoro e pagare tre volte la tassa della mondezza! Roba da lavorare giorno e notte! Sono tre settimane che non chiudo occhio!

EMMEDITÌ

(ad ALICE) lo l'avrei detto meglio ma la signora ha ragione.

ImPICCIONA

E proprio quando avevo scelto la casa più in alto nel Bosco e mi credevo al sicuro finalmente, ecco che mi fanno la turbogas! Ah! Brutti politici! *(comincia a rincorrere ALICE e EMMEDITÌ agitando minacciosamente sacchi di immondizia. Escono tutti.)*

SE LA REGINA SE NE ACCORGESSE,
CI FAREBBE TAGLIARE LA TESTA,
A TUTTI
E
QUATTRO



8 • LA PARTITA A MONOPOLI CON LA REGINA

Personaggi:

ALICE
SIGNOR CONIGLIO
LUCIO LUCERTOLA
NETTURBINO
REGINA
RE
GATTO
BOIA

Scena:
INCENERITORE

Un gran mucchio di oggetti sta davanti l'entrata dell'inceneritore. Sacchi di cose nuovissime, ma tre operai sono occupati a immergerli in una roba puzzolente.

LUCIO LUCERTOLA

Fai attenzione, capo! Non mi schizzare sto schifo addosso!

SIGNOR CONIGLIO

Che vuoi da me? Tuo compare mi ha urtato il braccio!

NETTURBINO

Ma bene! Dai sempre la colpa agli altri!

SIGNOR CONIGLIO

Faresti meglio a stare zitto! Proprio ieri la Regina diceva che tu meriteresti di essere decapitato!

LUCIO LUCERTOLA

Perché?

NETTURBINO

A te che ti frega?

SIGNOR CONIGLIO

Te lo dico io perché... ieri ha portato due sacchi di spazzatura quando gliene avevano chiesti quattro!

NETTURBINO

Tu sai tutto eh?

ALICE

Volete gentilmente dirmi perchè state imbrattando tutte queste cose nuovissime?

SIGNOR CONIGLIO

Perchè questo coso qui (*indicando l'inceneritore*) non funziona senza mondezza e in giro non ne abbiamo trovata abbastanza... Se la Regina se ne accorgesse, ci farebbe tagliare la testa, a tutti e tre. Così, signorina, facciamo il possibile per rimediare prima che arrivi la...

NETTURBINO

La Regina! La Regina! (*i tre netturbini si buttano faccia a terra*)

*Entrano gli invitati in processione e, in fondo, il Re e la Regina.
Alice pensa se sia il caso di doversi buttare a terra anche lei, poi, titubante, si inginocchia anche lei..*

REGINA

(*al RE, indicandi ALICE*) Idiota!! Chi è questa... cosa?

RE

Non so, cara.

REGINA

(*ad Alice*) Come ti chiami, bambina?

ALICE

Mi chiamo Alice, Maestà

REGINA

(*indicando i tre netturbini a terra*) E quelli chi sono?

ALICE

E io che ne so? Non sono affari miei.

REGINA

(*come una bestia feroce guarda Alice*) Tagliatele la testa, subito!

ALICE

Siete proprio pazza!

REGINA

No, sono francese! Mamma francese e papà tedesco...

ALICE

Una multinazionale insomma...

RE

(con timidezza) Suvvia, cara, è solo una bambina!

REGINA

(con ira ai netturbini) Alzatevi!!!

Subito i tre saltano in piedi e iniziando a fare inchini a destra e a sinistra.

REGINA

(urlando) Basta! Mi fate girare la testa! Che stavate facendo?

SIGNOR CONIGLIO

(inginocchiandosi a terra tremante) Maestà noi ecco tentavamo...

REGINA

Ho già capito! *(indicando NETTURBINO)* Tagliategli la testa!

Il SIGNOR CONIGLIO e LUCIO LUCERTOLA arrestano il NETTURBINO e lo trascinano via.

REGINA

(gridando) Fatto?

SIGNOR CONIGLIO

(rientra di corsa) Vostra Maestà, la sua testa se n'è andata!

REGINA

(con soddisfazione) Bene! *(gridando)* Una bella partita a Monopoli?

ALICE

Perché no?

REGINA

E allora andiamo!

SIGNOR CONIGLIO

Ma che bella giornata per giocare a Monopoli!

ALICE

Bellissima! E dov'è l'Assessora?

SIGNOR CONIGLIO

SssSsst! *(all'orecchio di Alice)* È stata condannata a morte!

ALICE

Ma come?

SIGNOR CONIGLIO

Ha dato della mangiona alla Regina...

ALICE

Il bue dice cornuto all'asino!

SIGNOR CONIGLIO

Zitta! Se ti sente la Regina!

REGINA

Ai vostri posti!

Comincia la partita.

ALICE

Questo gioco è veramente difficile.

REGINA

(nel vedere un invitato che esulta per avere ottenuto le 20.000 lire del via)
Tagliategli la testa!

ALICE

Che ne sarà di me? Questa è fissata con le teste mozzate...

GATTO

(entra) Come sta andando la partita?

ALICE

Mi sembra che ognuno qui fa quello che vuole. Tutti gridano, litigano fra di loro, non si riesce a capire niente e poi, la Regina è finita su vicolo cieco ma invece di comprarselo ha direttamente edificato 4 inceneritori! Anche la società acqua potabile, si è presa, senza neanche tirare i dadi!

GATTO

(a voce bassa) Ti piace la Regina?

ALICE

Per niente! È talmente...*(si accorge che la Regina si è avvicinata)* tanto brava a giocare a Monopoli che nessuno può competere con lei!

La Regina sorride tornando al gioco.

RE

(avvicinandosi ad Alice) Ma con chi parli?

ALICE

Con il mio amico Gatto, vorrei presentarlo a Sua Maestà!

RE

Ha proprio uno sguardo che non mi piace, però se vuole, può baciarmi la mano...

GATTO

No, grazie

RE

Va bene, va bene! Ma bisogna mandarlo via! *(alla Regina)* Cara, vorrei che si mandasse via quel Gatto...

REGINA

(con modi gentili) Certo caro. Subito. *(urlando)* Tagliategli la testa! *(il SIGNOR CONIGLIO arresta il GATTO)* Boia!

BOIA

Chiamato?

REGINA

Taglia la testa a questo Gatto scostumato!

BOIA

Non si può tagliare la testa ad un Gatto, non l'ho mai fatto e non voglio cominciare alla mia età! Ho figli a casa...ve li faccio vedere... *(fa per mostrare le foto dal portafoglio)*.

RE

(al boia) Quante stupidaggini! Certo che puoi farlo!

REGINA

Se la testa del Gatto non viene mozzata, sarà tagliata la testa a tutti!!!

ALICE

Il Gatto è dell'ASSESSORA: perché non chiediamo a lei?

REGINA

(urlando a squarciagola) Boia! Vai a prendere l'Assessora in prigione e portala qui!

Il Gatto si divincola e fugge appena il boia e l'ASSESSORA tornano. Si mettono a cercarlo, mentre intorno si rimettono a giocare.



TE L'AFFIDO...
È UNA STRANA
BAMBINA,
TIENILA
D'OCCHIO,
ALMENO
QUESTO

9 • DELITTO DURANTE IL RINFRESCO

Personaggi:
ALICE
ASSESSORA
REGINA
RE
GUARDIANO
MAX MEDIA

Scena:
INCENERITORE

ASSESSORA

Non puoi sapere che piacere mi fa rivederti, futura nuora!

ALICE

(all'ASSESSORA) Quando sarò politico non frequenterò più gli imprenditori...sono loro che rendono i politici nervosi, sempre a chiedere favori in cambio di voti! Lo sanno tutti che i voti si devono conquistare facendo cose utili per le persone...I grandi, lo dovrebbero sapere, invece di venire sempre a dire "votiamo tutti Tizio, che ci sistema".

ASSESSORA

Non so dirti se vi è una morale, ma tra un minuto te lo dirò, perché una morale c'è sempre...

ALICE

Forse non c'è.

ASSESSORA

E no, cara, c'è sempre una morale. Proprio così! E la morale è, che i soldi permettono tutto, puoi comprare ogni cosa. Già, già!

ALICE

Eppure ho conosciuto uno che mi ha detto che l'equità porta alla felice convivenza...

ASSESSORA

Ma è la stessa cosa! La morale è: preoccupati delle parole e le cose si metteranno a posto da sé!

ALICE

(tra sé) Perché deve sempre trovare una morale?

ASSESSORA

Stai pensando a qualcosa?

ALICE

È un reato?

ASSESSORA

Non ne sono sicura, e la morale è...

REGINA

(alla ASSESSORA) Ti avverto, sei ancora in tempo, o sparisci da sola o ti faccio sparire io...*(la ASSESSORA se ne va)*

RE

(giocando ancora a Monopoli esaltato) Distribuite le tangenti! Avrete nuovi soldi!

ALICE

(tra sé) Sarà questa la morale di cui mi parlavano prima...?

REGINA

Ne ho abbastanza di giocare!! Ordino IMMEDIATAMENTE un rinfresco !

Immediatamente parte la musica di sottofondo e di colpo tutto è come dovrebbe essere un rinfresco: la gente parla a gruppetti, il Signor Coniglio gira fra gli invitati con il vassoio dei cocktail. Lentamente due invitati raggiungono la Regina e Alice). La regina riconosce il Guardiano e gli si precipita incontro.

REGINA

(ad Alice) Non hai ancora conosciuto MAX MEDIA?

ALICE

Non so proprio chi sia...

REGINA

Ne avrai sicuramente letto, visti tutti i giornali che porti con te...Vieni con me, te lo faccio conoscere...

(urlando) Scansafatiche! È questo il modo in cui fai la guardia al mio Inceneritore? Il MIO splendido, magnifico, fallico, INCENERITORE ??? Ti taglierei la testa, ma sei raccomandato dai sindacati e non voglio scioperi nello stabilimento! Te l'affido... è una strana bambina, tienila d'occhio, almeno questo... *(cambiando tono)* Fai compagnia alla signorina e presentale il tuo amico MAX MEDIA. *(torna a giocare)*

Se qualcuno si è azzardato a toccare i miei soldi, o a pasticciare con le mie proprietà... Se qualcuno di voi non mi ha pagato il pedaggio anche un solo giro, uno solo, pagherà con la testa!

GUARDIANO

Siamo alle solite.

ALICE

Alle solite?

GUARDIANO

Ma sì! La sua è una commedia affinché tutti siano sotto il suo controllo! Vieni con me adesso. Sediamoci.

ALICE

(tra sé) Tutti che mi dicono cosa devo fare, tutti che mi danno ordini.

Alice e il GUARDIANO raggiungono Max Media, seduto con un pc portatile che tira fuori dalla borsa e comincia a ticchettare sui tasti come un ossesso.

GUARDIANO

(sentendo Alice) Pensa a me che la devo sopportare! Meno male che per l'accordo con i sindacati non può tagliare la testa! Per questo me ne sto nella guardiola all'ingresso: lì posso dormire tranquillamente e non devo controllare chi e cosa entra o esce.

ALICE

(a Max Media) Non ti stacchi mai dal computer tu?

MAX MEDIA

Signorina, se voglio fare questo lavoro devo stare attento! Sapere che dicono su internet gli ambientalisti, i movimenti, così poi sui giornali e alla televisione posso dimostrare che sbagliano! Devo contattare gli scienziati pagati dalla Regina per fargli dire che i rifiuti crescono e si devono fare incenerire, devo trovare notizie di cronaca, assai! Così non c'è spazio per chi non è d'accordo con lei. Devo fare opinione! Opinione!

ALICE

Ma tu non dovresti dire la verità? Far conoscere le notizie?

GUARDIANO E MAX MEDIA

(ridendo come pazzi) Simpatica!

GUARDIANO

(a MAX MEDIA) Glielo dici tu che hai studiato?

MAX MEDIA

Un tempo, noi tutti, lottavamo per dire la verità, poi la Regina ha iniziato a dirci *(imitando la Regina)* "Vuoi il posto? Allora devi fare così! Altrimenti non lavorerai da nessuna parte! Tanto, ne trovo altri cento che diranno il contrario di quello che dici tu, e ti screditerò!". Insomma, a chi vuoi che credano? A me, o a Bruno Vespa, a Santoro, Fede, Mentana... che poi *(con tono di ammirazione)* io Fede e Vespa li ho sempre stimati tantissimo! Ed infatti eccomi qua. Ma basta con questi discorsi.

Chissà se dopo il rinfresco si va tutti giù alla discarica a fare quattro salti...

...CAPRIOLE...

...SALTI MORTALI!

GUARDIANO



10 • LA TARANTELLA DELLA DIFFERENZIATA

Personaggi:
ALICE
MAX MEDIA
GUARDIANO

ALICE

Cos'è che andate a fare in discarica???

MAX MEDIA

Non credo che tu abbia vissuto a lungo in una discarica

ALICE

Io in quella sch... No, non a lungo in effetti...

MAX MEDIA

Quindi non puoi immaginarti quanto è divertente la Tarantella della Differenziata!

ALICE

No, davvero. Che specie di ballo sarebbe?

GUARDIANO

Prima di tutto si devono fare i gruppi!

MAX MEDIA

Già, i maestri di ballo formano i gruppi...

GUARDIANO

E ci vuole sempre un pò di tempo

MAX MEDIA

Tanto tempo

GUARDIANO

Molto tempo

ALICE

Perché tutto questo tempo?

MAX MEDIA

Perché i maestri di ballo sono molto severi! I gruppi sono fatti con rifiuti tutti dello stesso tipo: le bottiglie verdi con quelle verdi, le gialle con le gialle, le rosse con le rosse, la carta dei giornali con quella dei giornali, e se c'è una rivista va messa con le riviste! È una selezione che richiede mooolta attenzione!

ALICE

E menomale! Mia madre in questo guazzabuglio impazzirebbe! Una sistemata ci vorrebbe proprio!

GUARDIANO

Poi inizia la musica...

MAX MEDIA

...si balla...

GUARDIANO

...si gira...

MAX MEDIA

...si rigira...

GUARDIANO

...giravolte...

MAX MEDIA

...capriole...

GUARDIANO

...salti mortali...

MAX MEDIA

...e i rifiuti si rimescolano nuovamente!

GUARDIANO

E tutto torna come prima!

ALICE

Che peccato! Tutto quel tempo sprecato per far tornare tutto come prima!

MAX MEDIA

Ma che sprecato! Non puoi immaginare che coreografia meravigliosa!

GUARDIANO

E poi alla regina piace esattamente così!

MAX MEDIA

E i maestri di ballo farebbero di tutto per far felice la Regina!

ALICE

Sì! In effetti deve essere un ballo fantastico!

MAX MEDIA

Vuoi che te lo facciamo vedere?

ALICE

Mi piacerebbe tantissimo!

MAX MEDIA

(al GUARDIANO) Su, proviamo la prima figura. Possiamo farlo anche senza i maestri di ballo. Chi canta?

GUARDIANO

Canti tu. Io ho scordato le parole

Ballano.

MAX MEDIA

(canta) Abballàti e ballàti casetti lordi e scumpagnati
ca si nùn ballàti 'bbònu vi jettamu 'nta lu focu
e si nùn ballàti pulitu 'nciu ricimu a lu spazzìnu!
Sciù sciù sciù quanti busti i plastica ca 'nci sù!
Sciù sciù sciù quanti buttigli i plastica ca 'nci sù!

Abballàti e ballàti pacchi ianchi o culurati
ca si nùn ballàti 'bbònu vi jettamu 'nta lu focu
e si nùn ballàti pulitu 'nciu ricimu a lu spazzìnu!
Sciù sciù sciù quanti busti i plastica ca 'nci sù!
Sciù sciù sciù quanti buttigli i plastica ca 'nci sù!

Abballàti e ballàti cosi boni e mai usati
ca si nùn ballàti 'bbònu vi jettamu 'nta lu focu
e si nùn ballàti pulitu 'nciu ricimu a lu spazzìnu!
Sciù sciù sciù quanti busti i plastica ca 'nci sù!
Sciù sciù sciù quanti buttigli i plastica ca 'nci sù!

ALICE

Bello! Veramente bello!

MAX MEDIA

La Regina è sempre così entusiasta quando c'è la tarantella! Batte perfino il ritmo con il piede! É veramente una meraviglia

GUARDIANO

Dai, facciamolo un'altra volta!!!

Irrompe la Regina come una furia.

REGINA

(a squarciagola) Aaaaaah? Chi è stato???

RE

(accorrendo) Cara, cosa c'è?

REGINA

(a squarciagola) Qualcuno ha rubato le MIE polveri dall'inceneritore. Prendetelo!
Tagliategli la testa!

RE

Qualcuno ha rubato le polveri... ma sei sicura?

REGINA

(singhiozzando) Sì, qualcuno ha rubato le mie polveri, ne sono sicura, le controllo
sempre, sempre...

RE

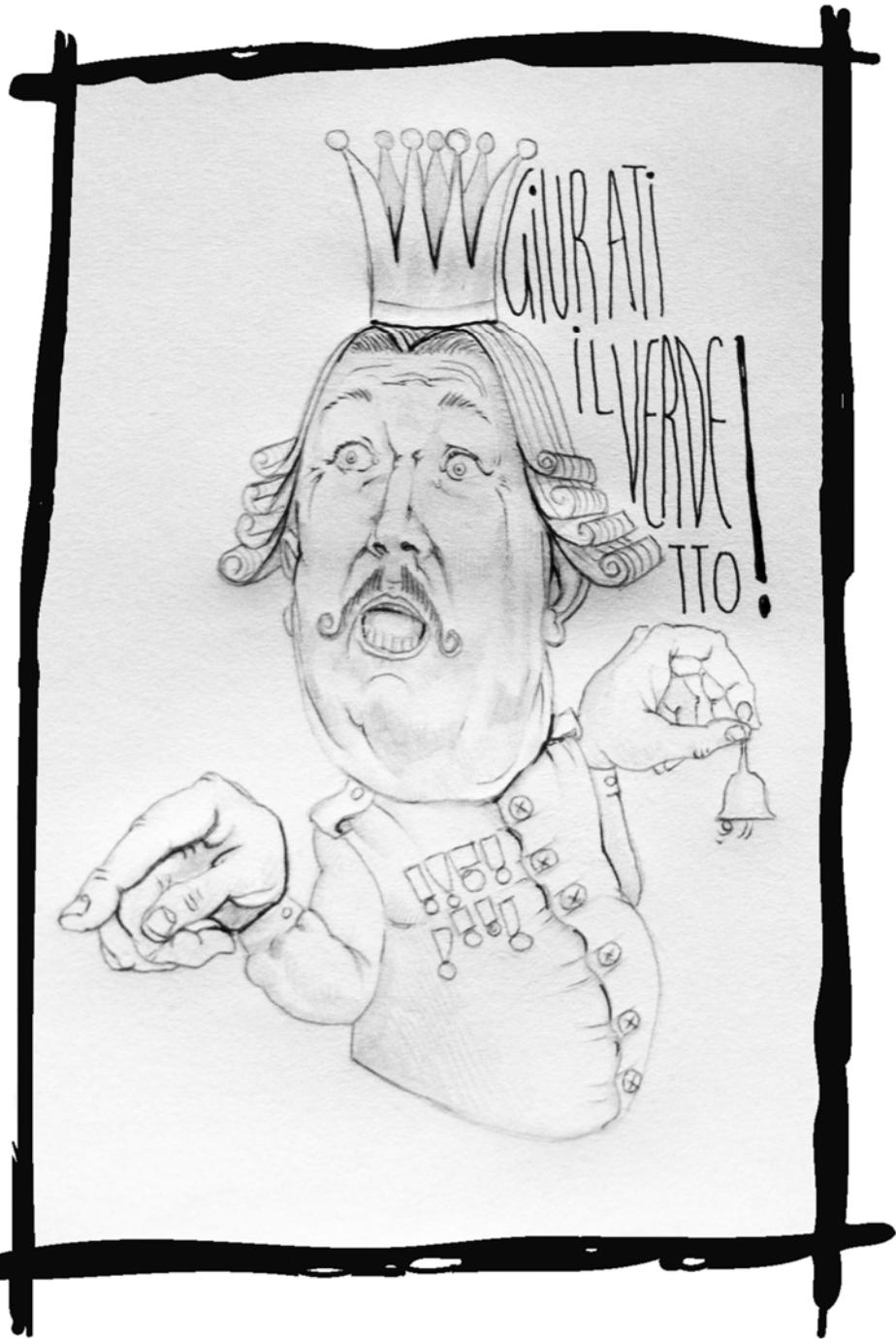
Sì cara, certo cara... so quanto ci tieni... Vuoi un processo, cara?

REGINA

(singhiozzando approva) Sì...

RE

Ebbene, trovate il colpevole e portatelo subito qui. Ci sarà un processo. Subito.



GIURATI
IL VERDETTO!

11 • IL PROCESSO

Personaggi:
Tutti

Viene portato il trono per il Re e la Regina. Gli astanti prendono posto come pubblico. Lucio Lucertola viene condotto, incatenato, al centro. Accanto a lui c'è il GUARDIANO. Il SIGNOR CONIGLIO ha in mano una pergamena. In fondo ci sono i giurati.

SIGNOR CONIGLIO

Il processo incomincia!

A queste parole i giurati cominciano immediatamente a scrivere sulla propria lavagnetta.

ALICE

(piano, al GUARDIANO) Che hanno da scrivere se il processo non è ancora cominciato?

GUARDIANO

(bisbigliando) Scrivono i loro nomi, per non dimenticarsi durante il processo.

ALICE

Ah...

SIGNOR CONIGLIO

Silenzio in corte!

RE

Signor Coniglio! legga l'atto d'accusa.

SIGNOR CONIGLIO

(srotolando la pergamena) "Le polveri speciali della Regina sono sparite. Tanto lavoro è stato fatto per nulla: la colpa è di Lucio Lucertola che le ha sottratte poiché disoccupato a causa dell'inceneritore"

RE

Giurati il verdetto!

SIGNOR CONIGLIO

Non ancora, non ancora! Ci sono delle cose da fare prima...

RE

Sì certo...Chiamate il primo testimone!

SIGNOR CONIGLIO

Il primo testimone! Il Cappellaio!

CAPPELLAIO

Domando perdono a Vostra Maestà se mi presento così trasandato, ma stavo prendendo un aperitivo con i miei amici...

RE

Ho capito ma quando avete iniziato a prenderlo?

CAPPELLAIO

Purtroppo non le posso rispondere perché mi si è fermato l'orologio.

RE

Giurati a verbale!

REGINA

Dicci quello che sai, e non aver paura... non ti farò decapitare, immediatamente.

ALICE

Sono stufo di sentire stupidaggini, Lucio Lucertola non ha fatto niente e questi stanno montando questa farsa per continuare a fare le loro partite di Monopoli e fare comunella con chi di turno ha più soldi e potere.

RE

(adirato) Dicci quello che sai, o ti farò tagliare la testa!

CAPPELLAIO

Maestà, sono un povero disgraziato, non ne so niente! Se lo sapessi non pensate che consigliererei a Lucio Lucertola di denunciarvi? Ma non so niente davvero! Sto tutto il tempo nell'immondizia, insieme al Ghiro e al DON LINO MARZO!

GHIRO

Io non so niente Maestà! E ve lo dice uno che è più pazzo del Cappellaio!

CAPPELLAIO

Non è vero!

GHIRO

Sì che è vero!

RE

A verbale!

I Giurati scrivono sulle lavagne.

RE

Cappellaio puoi andare...

REGINA

...E tagliategli la testa!

RE

Chiamate l'altro testimone! L'IMPRENDITRICE!

IMPRENDITRICE

Che cosa sai?

RE

Io? Niente!

SIGNOR CONIGLIO

Maestà, fategli delle domande!

RE

Sì, ci stavo arrivando... Sapete dirmi di che sono fatte le polveri?

IMPRENDITRICE

Non ne ho la più pallida idea. Ma so perché si fanno...

GHIRO

Per fare soldi...

REGINA

Prendete quel Ghiro! Tagliategli la testa! Sopprimetelo!

RE

Non importa, mia cara, non ti alterare. Chiamate l'altro testimone! *(alla Regina)*
Cara, l'altro testimone dovresti sentirlo tu. A me fa male la testa con tutto questo
via vai di camion pieni di spazzatura.

SIGNOR CONIGLIO

Il prossimo testimone! Alice!

MAESTÀ, VI SONO ALTRE TESTIMONI
ANZE.

GIUSTO
ADESSO
ABBIAMO
TROVATO
QUESTO
FOGLIO.



12 • ALICE DEPONE

Personaggi:
Tutti

ALICE

Presente!

RE

Che cosa sai di quest'affare?

ALICE

Niente

RE

Proprio niente?

ALICE

(stizzita) Niente di niente!

RE

(rivolgendosi ai giurati che iniziano a scrivere sulle lavagne) Parecchio significante!

SIGNOR CONIGLIO

(con voce rispettosa) Insignificante, volevate dire vostra Maestà...

RE

Insignificante, già, è quello che intendevo
(e poi a bassa voce) significante... insignificante... significante...?!
Alcuni dei giurati scrivono significante, altri insignificante.

RE

(urla) Sileeeenzio! *(legge da un libricino)* Norma quarantaduesima: ogni persona che ne sappia più del proprio avvocato deve uscire dal tribunale.

Tutti guardano Alice.

ALICE

Io non ne so niente

RE

Si che ne sai di più...

REGINA

Quasi il doppio!

ALICE

E a me non interessa, io resto qui! E poi quella è una norma nuova: l'avete inventata ora.

RE

Che dici?! É la più vecchia norma del libro!

ALICE

Allora dovrebbe essere la prima!

RE

(imbarazzato chiude in fretta il libricino e si rivolge ai giurati) Il verdeetto!

SIGNOR CONIGLIO

Maestà, vi sono altre testimonianze. Giusto adesso abbiamo trovato questo foglio.

REGINA

Che foglio?

SIGNOR CONIGLIO

Non l'ho aperto ancora, ma visto da fuori sembra proprio una lettera scritta dal prigioniero Lucio Lucertola... a qualcuno.

RE

Dev'essere così a meno che non sia stata scritta a nessuno, il che generalmente non avviene.

SIGNOR CONIGLIO

(guardandola e rigirandola) Non ha indirizzo, infatti non c'è scritto nulla al di fuori. *(la apre)* Dopo tutto, non è una lettera: è una filastrocca in versi! Ma non sembra l'abbia scritta lui...

RE

Forse ha imitato la scrittura di qualcun altro.

LUCIO LUCERTOLA

Maestà io non li ho scritti, e chi potrebbe provare il contrario? E poi non c'è neanche una firma in fondo.

RE

Il non aver firmato, non fa che aggravare il tuo delitto. Tu volevi certamente combinare qualcosa, altrimenti avresti firmato il foglio!

Applauso generale, per la prima frase intelligente detta dal Re in quel giorno

GIURATI

(tipo coro da stadio) Bravoo!

REGINA

Questo prova la sua colpa!

ALICE

Ma veramente non prova niente...

RE

Ma se non sai neppure quello che c'è scritto nel foglio! (*al Signor CONIGLIO*)
Leggilo!

.SIGNOR CONIGLIO

Maestà, di grazia, da dove devo cominciare?

RE

Comincia dal principio, e quando arrivi alla fine, fermati.

SIGNOR CONIGLIO

Mi disse che da lei te n'eri andato
Che quando non hai caldo tenti il fuoco
Mi disse che di regola hai giocato
Con mani, piedi e teste poco a poco
Egli poi disse, aggiunse, anzi consunse
Che i negozietti in blu col collo viola
Nessuno, neanche lui non li raggiunse
Prestando soldi a ripulir l'aiuola
Imbianca con le guance addormentate
Dinanzi alle gradevoli distese
Di fronte alle pellicole dorate
Guardando a destra e a manca a più pretese.
Se lei ed io per caso in questo affare
Mettessimo le mani per bagnarle
Potremmo offrire il corpo su un altare
E quindi di rigetto anche donarle
Le vidi addormentarsi fianco a fianco
Come gemelle unite dall'affetto
Le vidi addormentarsi e poi fui stanco
Sorelle con il canto e col diletto
Potrai mai raccontarmi quante volte
Isterica e beata nel mistero
Dovremmo accontentarci a briglie sciolte
Di ciò che sembra falso e invece è invero

RE

Questo è il più importante documento di accusa, ora giurati, preparatevi!

ALICE

Questa cosa non ha né capo né coda.

I giurati scrivono tutti sulla lavagna: "né capo né coda"

RE

Se non c'è l'ha è meglio, così noi ci sbrighiamo subito! In fondo non è mica necessario trovare un significato. Ma... *(con aria riflessiva continua a sbirciare il foglio)* eppure mi sembra che un significato, dopo tutto...

"Che quando non hai caldo tenti il fuoco" *(rivolgendosi a Lucio Lucertola)*
L'imputato si riferisce all'inceneritore, è evidente!

Alcuni dei giurati applaudono timidamente.

RE

Bene! *(continuando a leggere)* "Guardano a destra e a manca a più pretese". Questo è senza dubbio per i giurati. *(continuando a leggere)* "E quindi di rigetto anche donarle". Questo spiega che fine hanno fatto le polveri speciali, capisci...

ALICE

Ma, continua con le parole: "Le vidi addormentarsi fianco a fianco".

RE

(con aria di trionfo) Già, già, infatti oggi è giorno di riposo! Nulla di più chiaro! *(continuando a leggere)* "Isterica e beata nel mistero" *(alla Regina)* Tu non hai mai avuto degli attacchi nervosi, cara mia, non è vero?

REGINA

(grida furiosa) Mai! *(e scaraventa un'ecoballa sulla testa di Lucio Lucertola).*

RE

Quindi questo verso non è per te...*(e dopo un po' di silenzio si rivolge ai giurati)* Il verdetto!

REGINA

Prima la sentenza, poi il verdetto!

ALICE

Quante assurdità mi tocca sentire...

REGINA

(isterica) Sileeenzi!!!

ALICE

Ma...

REGINA

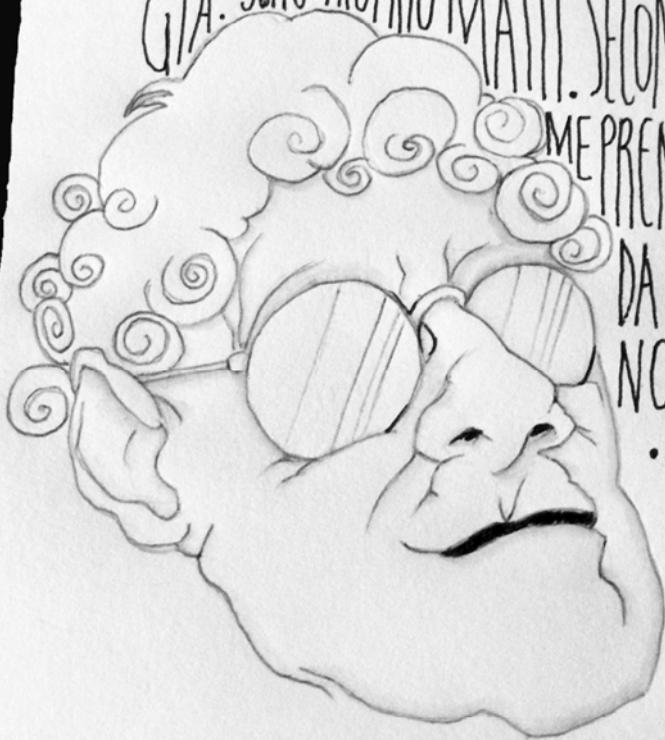
Tagliatele la testa!

ALICE

Non mi fai nessuna paura! Non sei che la Regina della spazzatura! E se noi non ne produciamo più, hai proprio finito con i Cipó, con la tarantella della differenziata, con le polveri che di speciale non hanno un bel niente e con l'inceneritore che valorizza quanto un bikini valorizzerebbe mia nonna!

Fuggi fuggi generale. Tutti inseguono ALICE ed escono.

GIÀ. SONO PROPRIO MATTI. SECONDO
ME PRENDONO
DA TUO
NONNO
...



13 • IL RISVEGLIO DI ALICE

Personaggi
MAMMA REGINA
PAPÁ RE
ZIA IMPRENDITRICE
FRATELLO BAMBINO PORCELLO
NONNA IMPICCIONA

Arrivano tutti assieme e trovano Alice addormentata...

MAMMA

(agli altri) Guardatela... ecco dov'era. *(urlando)* Alice! Svegliati! Ma dove eri finita? Sei scappata dalla messa anche stavolta! *(agli altri)* Tenetemi o stavolta le stacco la testa!!!

ALICE

Ma mamma...

PAPA'

Alice, la mamma voleva solo dire che era preoccupata... La conosci, è solo che soffre di nervi...

MAMMA

Non è vero! *(e gli dà una borsettata in testa)*

ALICE

Sapete, ho fatto un sogno stranissimo. Mi trovavo in una gigantesca discarica e poi...

ZIA

Sì, sì, poi ce lo racconti, ma adesso è tardi dobbiamo andare a casa per il pranzo.
(esce)

Il bambino comincia a frignare.

MAMMA

Niente affatto, sentite il piccolo? S'è fatta ora della pappa, dobbiamo fermarci a farlo mangiare... Alice, sei stata tu a farci perdere tempo per cercarti, ora dai il latte a Mimmo, prima che ti stacco la testa!

ALICE

Sì, mamma *(Mimmo non gradisce il beverage)*

PAPA'

Io andrei un attimo lì all'edicola a comprare il giornale...

MAMMA

E perché? Cosa vuoi che dicano di speciale? Abbiamo la televisione a casa!

PAPA'

Certo cara, come vuoi cara, guarderò la televisione a casa, scusa.

MAMMA

(si morde una mano) Mmmmh!

ALICE

Mamma! Mimmo non vuole bere!

MAMMA

Che cosa? Il MIO lattuccio, preparato da ME? *(Mimmo esce scappando)* Dove vai?

Vieni qua o ti taglio la testa! *(strappa il biberon dalle mani di Alice ed esce inseguendo Mimmo)*

PAPA'

Beh, credo che possiamo anche avviarci verso casa adesso...

ALICE

Zia, vuoi sentire il mio sogno?

ZIA

Dopo Alice, dopo... *(al Papà)* Hai saputo di qualche nuova gara d'appalti interessante? No, perché avrei intenzione di fare dei nuovi investimenti, ne ho parlato a tua moglie ma sai com'è lei... allora ho pensato di parlarne con te...

PAPA'

Sì certo, ne possiamo parlare... ma investimenti di che entità? E poi cosa ti interesserebbe? Acqua, rifiuti?

ZIA

Non saprei... dove c'è da guadagnare di più no?

Zia e Papà escono.

ALICE

Che famiglia di matti...

NONNA

Già. Sono proprio matti. Secondo me prendono da tuo nonno...

ALICE

Quello che stava in politica?

NONNA

Quello, quello... non me lo nominare nemmeno... Ma prima stavi parlando del sogno che hai fatto, no?

ALICE

Già, come dicevo, mi trovavo in una grande discarica...

NONNA

Come quella che abbiamo di fronte casa?

ALICE

No, molto più grande. E in questa discarica qualcuno ci abitava, altri ci lavoravano, altri la frequentavano per divertirsi...

NONNA

Ai miei tempi le discariche non erano mica così affollate! Mi ricordo, quando ero bambina, che non c'erano mica tutte queste cose che ci sono oggi! Oggetti inutili e colorati che durano un giorno: non fai in tempo ad usarli che fanno più figura in mezzo all'altra immondizia! Ai miei tempi, il pane si incartava e si teneva sotto il braccio: ma perché oggi te lo danno in una busta di plastica, che poi metti in un'altra busta di plastica, e che poi non sai che fartene? Per me è un fatto strano, e non è l'unico. Ascolta il consiglio di una nonna che lavava i panni con la cenere del braciere e li faceva uscire di un bianco da accecare! Produrre il necessario, distribuire tutto. Allora sì che salutiamo Kyoto!

ALICE

Kyoto? Ma che è?

NONNA

Uff! Ma è tardi, sta per iniziare Beautiful. Questa storia ve la racconterò un'altra volta. Vediamo chi arriva a casa per prima? Pronti? Al mio tre! TRE! *(esce correndo)*

ALICE

Aspettami! *(esce correndo dietro alla Nonna)*

FINE

